

COMUNICATO STAMPA

ENERGIA: AERO INTERVIENE AL FORUM SULLA GEOPOLITICA DELL'ENERGIA

MAMONE CAPRIA: "L'EOLICO OFFSHORE PILASTRO DELLA COMPETITIVITÀ E DELL'AUTONOMIA ENERGETICA ITALIANA"

Roma, 29 aprile 2026 - "In un momento in cui l'Europa e l'Italia cercano risposte concrete alla crisi della sicurezza energetica, l'eolico offshore non è solo una scelta ambientale, ma un impegno geopolitico. Sfruttare la forza del vento nei nostri mari significa costruire una vera sovranità energetica, riducendo la dipendenza dalle importazioni e stabilizzando i costi per le nostre industrie. Serve una pianificazione nel solco della strategia europea che punta alle rinnovabili nell'ambito degli impegni anche legati alla decarbonizzazione" – è quanto ha dichiarato il presidente dell'Associazione delle Energie Rinnovabili Offshore, Fulvio Mamone Capria, all'evento "Geopolitica dell'energia in trasformazione: crisi globali, corridoi strategici e autonomia energetica", organizzato da Pilat&Partners presso la Sala ISMA del Senato della Repubblica a Roma.

L'incontro ha rappresentato un momento cruciale di confronto sulla profonda trasformazione del sistema energetico globale. In un contesto storico segnato da tensioni geopolitiche e conflitti internazionali, il dibattito si è focalizzato sulla necessità di superare la fragilità degli equilibri attuali, caratterizzati dalla volatilità dei prezzi e dalla dipendenza da fornitori limitati. Durante i lavori, sono stati approfonditi temi di stretta attualità: l'importanza di ridisegnare i corridoi energetici come strumenti geopolitici per garantire forniture stabili; la diversificazione delle fonti e lo sviluppo di filiere industriali interne come pilastri per la resilienza nazionale; oltre che le opportunità offerte dalla transizione tecnologica, anche alla luce delle ultime discussioni sul mix energetico.

"L'autonomia energetica passa inevitabilmente attraverso l'innovazione tecnologica. L'eolico offshore ha il potenziale per diventare la spina dorsale di un nuovo corridoio energetico mediterraneo, capace di generare non solo energia pulita, ma anche migliaia di posti di lavoro altamente qualificati, rafforzando la competitività del nostro sistema produttivo nazionale" – ha proseguito il presidente.

Il forum ha confermato come lo sviluppo di nuove filiere legate alle energie rinnovabili offshore rappresenti un fattore decisivo per la tenuta del sistema Paese, offrendo alle istituzioni e alle imprese gli strumenti necessari per governare il cambiamento e garantire un futuro di crescita sostenibile e indipendente.

“Serve accelerare la revisione del decreto FER2 per avviare nei prossimi mesi le aste incentivanti per il settore. Sono diversi i progetti già autorizzati in V.I.A. e altri arriveranno a conclusione dei procedimenti nei prossimi mesi. L’Italia colga senza tentennamenti la spinta verso lo sviluppo delle rinnovabili dal mare che sta avvenendo negli altri Paesi mediterranei come, ad esempio, la Francia che ha bandito 10 GW di aste dando visione e forza alla propria filiera nazionale. Anche il nostro Paese ha tutte le carte in regola per raggiungere in breve tempo obiettivi ambiziosi e una forte crescita economica nel Mezzogiorno attraverso l’apertura di porti e infrastrutture dedicate all’eolico offshore a Taranto, Augusta, Brindisi, Civitavecchia, Oristano” – ha concluso Mamone Capria.

CONTENUTI MULTIMEDIALI:

https://drive.google.com/drive/folders/18GxyfBth1DqRnxz0ivzwHb75_nrPNlj0?usp=share_link

PER CONTATTI: Ufficio Stampa Stefania Divertito – ufficiostampa@assoaero.org – Tel. 339 114 6600

Ufficio di Segreteria Caterina Bagli – segreteria@assoaero.org – Tel. 334 545 2921

<https://assoaero.org>

<https://www.linkedin.com/company/assoaero/>